



WATERPOLO · SINCRO · SWIM

PREFAZIONE

L' emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da SARS-CoV-2, più semplicemente COVID-19, oltre ad aver determinato una perdita insanabile di vite umane, rappresenta una situazione di emergenza globale, sociale e del lavoro.

Occorre pertanto specificare che ogni protocollo, che si voglia predisporre per una corretta gestione del rischio, deve necessariamente essere:

PRUDENZIALE – Anche se ciò comportasse la pratica di minor attività fisica, è dovuto rispetto a coloro che hanno perso la vita e sofferto a causa della pandemia, non ultimi i numerosi Operatori sanitari, che hanno perso la vita o rischiano di perderla per curare i contagiati;

CONDIVISO – Con tutte le figure coinvolte e con le Istituzioni che possono contribuire ad integrarlo o a condividerlo qualora ritenuto valido ed efficace;

SOSTENIBILE – Laddove i costi di attuazione di complesse e costose procedure di prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19, producessero un innalzamento eccessivo dei costi di gestione rispetto alle entrate, rischieremmo un pesante rincaro del costo per l'attività sportiva che ricadrebbe sulle famiglie già tanto in crisi. Occorre quindi valutare l'ipotesi di forniture gratuite, o a prezzi calmierati, di mezzi e attrezzature alle ASD/SSD o di agevolazioni o interventi a sostegno, a garanzia della continuità dello svolgimento della funzione sociale del settore, in materia di sicurezza e contrasto al fenomeno epidemiologico.

PREMESSA

La corretta analisi dei rischi, e la successiva predisposizione di un protocollo di misure di sicurezza per la prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19 in ambito sportivo, deve necessariamente far propri i principi, ove compatibili e applicabili, previsti dal Protocollo condiviso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero della Salute, sentite le parti sociali ed emanato in data 24/04/2020, nonché dalle indicazioni del Protocollo della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI per la ripresa delle Attività Sportive degli Atleti.

Occorre però nell'attuazione dei principi generali previsti, contestualizzare alcune specifiche buone pratiche, adattandole alle due diverse figure di soggetti da formare e tutelare.

Da una parte avremo i DIPENDENTI, COLLABORATORI e VOLONTARI che, ai sensi del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché dei vari DPCM, ancorché convertiti in legge, in materia di prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19, sono equiparati nelle procedure e nelle tutele come peraltro specificato nella bozza dell'emanando decreto di aprile;

Dall'altra avremo i Soci, Associati o partecipanti che praticano l'attività sportiva e dovranno beneficiare di informazioni scritte chiare e leggibili mediante affissione, nonché di un regolamento interno di procedure e prescrizioni, che saranno tenuti ad osservare, con l'ausilio e sotto la vigilanza di DIPENDENTI, COLLABORATORI e VOLONTARI (istruttori e non).

PARTE GENERALE COMUNE A TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE

FASE 1 – ANALISI DEI RISCHI E CODIFICA DELLE PROCEDURE PER DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI

Autocertificazione attestante lo stato COVID negativo, di non essere sottoposto a misure di quarantena o, in caso di COVID positivo, di aver ricevuto due tamponi negativi.

Scansione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno giornaliero consentendo l'accesso ai soggetti con temperatura inferiore a 37,5 gradi,

Fornitura di mascherine ed altri DPI necessari.

Obbligo di distanziamento personale dai frequentatori superiore a 2 metri.

PER I PRATICANTI ATTIVITA' SPORTIVA

Percorsi dedicati di ingresso nelle strutture, separati da percorsi di uscita, consentendo l'accesso solo a soggetti con temperatura inferiore a 37,5 gradi.

Predisposizione di un'area di sosta dedicata a chi non supera il test della temperatura corporea o che presenta indice di inidoneità per negatività COVID-19 dal quale chiamare i servizi di assistenza telefonica per la tutela sanitaria.

Predisposizione di barriere anti COVID-19 alla reception, presso la quale, in ingresso, deve essere consegnata una autocertificazione attestante lo stato di COVID negativo, di non essere sottoposto a misure di quarantena o, in caso di COVID positivo, presentare certificato di "negativizzazione" dopo aver ricevuto due tamponi negativi.

Obbligo di disinfezioni delle mani, mediante liquidi igienizzati forniti all'ingresso, utilizzo della mascherina nei percorsi comuni all'interno della struttura e obbligo di distanziamento personale all'interno di spogliatoi e sale per le attività.

Obbligo di calzature o protezioni ai piedi dedicati esclusivamente alle aree ove viene praticata l'attività sportiva, nonché obbligo di igienizzazione delle mani prima dell'inizio dell'attività.

Obbligo di igienizzazione delle attrezzature al termine dell'utilizzo, mediante igienizzanti forniti dalla struttura sportiva.

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

FASE 2 – FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI DIPENDENTI, COLLABORATORI E VOLONTARI

Il D.lgs. 81/08 prevede le corrette procedure di formazione ed informazione, sia in termini di ore che di modalità operative. Saranno illustrate le misure previste nella FASE 1 predisponendo simulazioni e test. Naturalmente questi operatori devono beneficiare di mezzi e procedure di tutela predisposte dalle ASD/SSD o Società Sportive, sotto il controllo dell'RSPP (Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza dei lavoratori), con il sostegno del medico competente e l'aiuto dell'RLS (Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza), se nominati, o dell'RLST

(Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza Territoriale)/comitati o commissioni ad hoc costituiti nell'ambito dell'Ente Bilaterale di settore (ad iniziativa delle parti firmatarie).

FASE 3 – APPRONTAMENTO DELLE BARRIERE E DELLE MISURE ANTI COVID-19 E SANIFICAZIONE

I percorsi interni, caratterizzati da flussi di persone in ingresso e in uscita, dovranno essere separati in modo da non vanificare le misure di distanziamento personale ove possibile e, qualora conducano a posizioni di possibile avvicinamento, dovranno prevedersi barriere fisiche o l'obbligo dell'uso della mascherina. Receptionist, ed operatori addetti all'informazione, dovranno essere protetti da barriere anti COVID-19 idonee a prevenire il contagio da droplet.

A tutti i frequentatori sarà fornito un sacchetto monouso per riporre la mascherina durante l'allenamento. La stessa sarà indossata nuovamente al termine del turno.

Al termine serale degli orari di lezione, e nelle ore centrali della giornata, dovranno prevedersi procedure di sanificazione degli spazi comuni mediante soluzioni idonee.

FASE 4 – ANALISI E SOLUZIONE DELLE CRITICITA' DOPO TEST DEDICATI

Al termine degli orari di ingresso sarà opportuno convocare riunioni di dipendenti, collaboratori e volontari, per condividere pareri sulle criticità riscontrate e condurre test di risoluzione delle stesse.

Saranno predisposte verbalizzazioni delle indicazioni dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza.

PARTE SPECIFICA PER SETTORI DI ATTIVITA'

PISCINE ED IMPIANTI NATATORI

Seppur non evidenziandosi particolari criticità relativamente alle acque trattate di piscine ed impianti natatori, così come rappresentato dal parere dell'Istituto Superiore di Sanità in data 16 aprile 2020 che recita "Non ci sono prove che COVID-19 possa essere diffuso all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio. Il corretto funzionamento, la manutenzione e una adeguata disinfezione (ad esempio con cloro e bromo) di piscine e vasche idromassaggio assicurano l'inattivazione del virus che causa COVID-19".

Per quanto riguarda la densità di affollamento, la distanza interpersonale di due metri tra gli atleti si ritiene sufficiente, come si ritiene utile conservare l'indice, già previsto in molti protocolli, di almeno 5 mq a persona di superficie per gli spogliatoi.

PALESTRE

Per le palestre, oltre alle raccomandazioni generali precedentemente espresse, si ritiene necessario un indice di 7 mq per persona.

Dato che le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, è importante considerare che, per le sale ginnastica, dopo ogni turno, è importante sanificare le superfici magari utilizzando, come informa il Ministero della Salute, semplici disinfettanti in grado di uccidere il virus sulle superfici annullando la sua capacità di infettare le persone, con soluzioni contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1%.

IMPIANTI DI AERAZIONE E RICAMBIO ARIA

In merito agli impianti di areazione indoor, il rapporto del Gruppo di lavoro dell'ISS Ambiente e Qualità, cita:

- Negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata, questi devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.
- Le prese e le griglie di ventilazione vanno pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. Si consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda.

ATTIVITA' FISICA ALL'APERTO E ATTREZZATURE AD USO COMUNE

Nel caso di attività all'aperto, appare sufficiente la misura del distanziamento personale, mentre particolare attenzione dovrà dedicarsi all'utilizzo dei DPI approvati e certificati dall'INAIL nel caso di ineluttabile vicinanza e/o contatto personale per motivi di sicurezza o di insegnamento tecnico.

Idonei percorsi di accesso alle aree e successiva uscita verso gli spogliatoi dovranno consentire il mantenimento del distanziamento personale.

Eventuali strutture di accesso o deflusso che prevedano l'apertura o chiusura di porte, cancelli, pulsanti per l'accesso o l'illuminazione dovranno essere disinfettati ad ogni turno come nelle attività indoor.

ATTIVITÀ SPORTIVA E BALNEAZIONE IN PISCINE SCOPERTE

Il controllo deve prevedere un numero massimo di frequentatori in funzione degli spazi disponibili. Gli arredi quali ombrelloni e lettini devono essere posizionati in postazioni fisse nel rispetto delle distanze interpersonali.

L'accesso in nella zona solarium avviene attraverso passaggi obbligati ed alla zona piscina attraverso vasca lava piedi con doccia saponata.

L'ingresso in vasca avviene attraverso unico punto che consenta il contingentamento delle presenze contemporanee, per mezzo di personale incaricato al controllo, che verifica le presenze per corsia.

SANIFICAZIONE DI ATTREZZATURE AMBIENTI E OGGETTI AD USO COMUNE

Saranno adottate misure di prevenzione mediante:

- Pulizia e sanificazione di tutti i locali con igienizzanti specifici
- Maniglie di porte o cancelli, i pulsanti per l'accesso o l'illuminazione dovranno essere disinfettati ad ogni turno

- Manutenzione, sanificazione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento acqua
- Pulizia e sanificazione degli impianti di aerazione con sostituzione periodica dei filtri
- Conferma dell'idoneità alla balneazione attraverso le analisi chimiche e microbiologiche previste

Per quanto attiene gli allestimenti interni, oltre ai necessari dispenser per liquidi igienizzanti in quantità idonea per ogni ambiente, si sottolinea la necessità di cartelli informativi e la predisposizione di idonei contenitori per lo smaltimento di mascherine, guanti e panni per la disinfezione in ogni ambiente.

Si raccomanda al personale di pulizia di utilizzare panni in microfibra per disinfettare maniglie e punti di contatto da smaltire ad ogni ciclo.

Ricordiamo che le indicazioni generali suggeriscono che per la pulizia di ambienti dove non hanno avuto accesso casi di COVID-19, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente quali muri, porte o finestre, procedendo alla sanificazione con prodotti igienizzanti specifici solo i punti di contatto quali maniglie, punti di appoggio ecc.

RC6 SSD a r.l.

Presidente

Roberto Calcaterra